

Il dono dei fiori

In una lettura sulle vite passate eseguita il 17 maggio del 1944 una donna di 43 anni, responsabile di un negozio di articoli da regalo, fu incoraggiata da Cayce a lavorare con i fiori, a fare composizioni floreali e creare dei bouquet “finché non diventerà la tua seconda natura.” Come spesso era il caso con i consigli di Cayce, questa attività dovette diventare il ministero della donna, aiutando a rendere la bellezza, il colore, la voce e la sfumatura dei fiori significativi per gli altri. La lettura osservò inoltre che “i fiori ameranno l’entità, come l’entità ama i fiori. Pochissimi [fiori] deciderebbero di appassire mentre si trovano intorno o su questo corpo.”



Noto per il suo senso dell’umorismo Cayce faceva anche delle battute sul “modo molto stupido di inviare [dei fiori] a quelli che sono defunti. Essi hanno bisogno dei fiori quando sono qui, non quando sono nell’altra stanza di Dio!”

La gran parte di questa lettura paragonò l’esistenza dei fiori alla vita umana, come se la presenza stessa dei fiori rendesse la persona uno specchio sul quale riflettere. Ecco una parte di quella descrizione:



Possiamo noi davvero inculcare nelle vite degli altri ciò che è come la rosa, ciò che è come il respiro del neonato, come ogni fiore che sboccia. Poiché esso fa del suo meglio con ciò che gli è stato dato dall’uomo, per glorificare il suo Creatore con tutta la sua bellezza, il suo colore, con tutto il suo amore per l’apprezzamento della primavera, della pioggia, della luce del sole, delle ombre. E così l’uomo in modo simile, con le preoccupazioni, i guai, le angosce, le delusioni può avvicinarsi sempre di più a Dio, sapendo che questo può essere fatto come nel Figlio. Egli diede Se Stesso affinché l’uomo potesse conoscere quell’apprezzamento, quell’amore e come, dispensandolo agli altri, noi arriviamo a imparare, a conoscere il significato di delusioni, di piccoli

odi, piccole gelosie, e come possono crescere intrattenendoli e come anche le gioie possono crescere semplicemente intrattenendoli, come fanno i fiori che Dio ha dato, affinché



l'uomo potesse vedere il Suo volto nei bellissimi fiori.



Considera il colore, la bellezza del giglio mentre fuoriesce dal suo brutto letame, o la mammoletta, come emana il suo colore, il suo profumo per arricchire persino il cuore stesso di Dio. Considera la rosa come si apre con il colore del giorno e con l'aprirsi alla luce del sole, nella pioggia.

Cayce proseguì ribadendo il suo suggerimento che la donna [5122] trascorresse un po' di tempo con i fiori, preparandoli e facendo diverse composizioni floreali. "I fiori lo ameranno, e anche tu! E cosa non porteranno a coloro che sono malati o 'chiusi dentro' o coloro che sono felici! Il fatto che quel giorno, quella sera vedranno i propri cari." Più in là la lettura continuò:

Poiché è in tali occasioni che i fiori dovrebbero essere la compagnia di coloro che sono soli. Poiché possono parlare ai "chiusi dentro". Possono riportare il colore sulle guance di coloro che sono malati. Possono portare alla futura sposa la speranza di amore, di bellezza, di una famiglia. Poiché i fiori amano i posti in cui c'è pace e riposo. La luce del sole e l'ombra, sì. Ci sono delle diversità tra quelli dei campi aperti e quelli che crescono nel pantano, ma crescono.



Perché la gente non vuole apprendere la lezione da loro e crescere, nell'amore e nella bellezza, in qualsiasi ambiente si trovi? (5122-1)

In una lettera a Edgar Cayce scritta sei giorni prima della sua lettura, questa donna aveva riferito che si trovava in difficoltà riguardo al tipo



di lavoro che avrebbe dovuto intraprendere. Desiderava essere finanziariamente in grado di aiutare gli altri, dato che ella stessa era stata aiutata nel passato. La sua lettura menzionò una vita precedente negli Stati Uniti dove era

stata nella posizione di incoraggiare dei funzionari governativi a studiare e coltivare i fiori nella capitale della nazione. Prima, in una vita in Terra Santa, questa medesima donna si era unita ad altre donne per portare spezie alla tomba di Gesù. A causa del costo delle spezie,

tuttavia, colse invece dei fiori di campo, un'offerta considerata altrettanto accettabile.

Sfortunatamente non esiste alcuna corrispondenza che indichi se aveva portato avanti un lavoro con i fiori.

Cayce Quarterly, autunno 2019